

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI

(C. I. S. S. - OSSOLA)

Via dei Caduti, 1 - 28884 PALLANZENO (VB)

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N. 19 in data 21 GIUGNO 2012

OGGETTO: AVVIO DELL'ITER PROCEDURALE PER LO SCIoglIMENTO E LA LIQUIDAZIONE DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI "C.I.S.S OSSOLA" E CONTESTUALE AVVIO DELLE PROCEDURE DI TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI CON URGENTE CONFERIMENTO DI INCARICO DI GESTIONE TRANSITORIA AL PRESIDENTE.

Il giorno VENTUN GIUGNO DUEMILAEDODICI alle ore VENTI E QUARANTACINQUE, regolarmente convocata nei modi prescritti, si è riunita nel SALONE INCONTRI adiacente alla sede legale in Pallanzeno, Via dei Caduti 1, l'Assemblea del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali -Ossola, in seduta pubblica di SECONDA convocazione, con la partecipazione dei seguenti Componenti:

| Pres | Ass | | Pres | Ass | |
|------|-----|--|------|-----|---|
| | X | ANTRONA SCHIERANCO SIMONA Claudio | X | | MONTESCHENO RICCHI Dario TORI Loredana (*) |
| | X | ANZOLA D'OSSOLA | X | | ORNAVASSO LONGO-DORNI Antonie CAGNOLI Giovanni(*) |
| X | | BACENO SIGNORINI Rodolfo | X | | PALLANZENO CANTOVA Simone BLARDONE GianPaolo(*) |
| X | | BANNIO ANZINO BONFADINI Pierfranco BIANCHI Flavia(*) | X | | PIEDIMULERA BERTOIA Gian Mauro |
| X | | BEURA CARDEZZA CARIGI Davide | X | | PIEVE VERGONTE BECCARI Mariuccia |
| | X | BOGNANCO MACCAGNO Giuseppe | X | | PREMIA BRAITO Fausto |
| | X | CALASCA CASTIGLIONE ZAMETTI Bruno | | X | PREMOSELLO CHIOVENDA MONTI Giuseppe |
| | X | CEPPO MORELLI TABACHI Livio | | X | RE LOCATELLI Ivo |
| X | | CRAVEGGIA GIOVANOLA Paolo | X | | SANTA MARIA MAGGIORE COTTINI Claudio |
| X | | CREVOLADOSSOLA RONDINELLI Giovanni | X | | SEPPIANA PREIONI Alberto BELLOTTI Pietro (*) |
| X | | CRODO CORDA Rodolfo SAVIO Gualtiero (*) | X | | TOCENO FERRARIS Tiziano |
| X | | DOMODOSSOLA CATTRINI Mariano DELBARBA Damiano(*) | | X | TRASQUERA MAGLIOCCO Geremia |
| X | | DRUOGNO ZANOLETTI Marco | X | | TRONTANO VISCARDI Renzo |
| X | | FORMAZZA PAPA BRUNA Piera | X | | VANZONE CON SAN CARLO SONZOGNI Claudio |
| | X | MACUGNAGA CORSI Stefano | X | | VARZO LORENZI Alessie AVIGNANO SALIMA Simona (*) |
| | X | MALESCO BARBAZZA Enrico | X | | VIGANELLA COLOMBO Giuseppe |
| X | | MASERA BRUNO Michele POZZETTA Giancarlo(*) | X | | VILLADOSSOLA BARTOLUCCI Marzie PAGANONI Andrea(*) |
| | X | MERGOZZO TOGNETTI Paolo | X | | VILLETTE ADORNA Pierangelo |
| X | | MONTECRESTESE TANFERANI Angelo PINAREL Fabio (*) | | X | VOGOGNA BORGHI Enrico |

(*) = SU DELEGA DEL SINDACO RECEPITA AGLI ATTI

del19-futuro enti gestori

PRESIEDE, ai sensi dell'art. 8, primo comma, dello Statuto consortile, il Presidente Damiano DELBARBA.

SONO PRESENTI: i membri del C.D.A. Mario ALLEGRI (Presidente), Valter PINARDI, Erika COLOMBO, Maria Pia BARLACCHI, Angelo TERZI ; il Direttore SocioAssistenziale Mauro FERRARI, ai sensi dell'art. 18 della Convenzione istitutiva del C.I.S.S.; il dipendente del C.I.S.S. Piergiorgio BORSOTTI, delegato dal Direttore SocioAssistenziale alla materiale verbalizzazione della seduta, come da Nota n. 395 del 22.4.97; il dipendente del C.I.S.S. Francesca GALLONE, con funzioni di assistenza tecnico-amministrativa.

Il Presidente da' atto che l'Assemblea e' validamente riunita in seduta di SECONDA convocazione, ai sensi dell'art. 8, comma settimo, dello Statuto consortile, come da Convocazione inviata ai Sindaci dei Comuni consorziati con Nota n. 3303 del 13.6.12, trasmessa a mezzo PEC a tutti i Comuni consorziati e pervenuta ai destinatari in data 14.6.12, in termini statutari. Si da atto che la seduta di prima convocazione, fissata per le ore 10.00 del 20 giugno 2012, è stata dichiarata deserta, come da Verbale all'uopo redatto nel libro dei verbali dell'Assemblea consortile. Per la validità della seduta di seconda convocazione, ai sensi del vigente Statuto del C.I.S.S., è richiesta la presenza di un terzo dei Componenti (13 su 38), rappresentanti almeno 1/3 delle quote (35 su 104).

Il Presidente pone quindi in discussione il TERZO punto all'Ordine del Giorno: "IL FUTURO DEL CISS OSSOLA"

PREMESSO

- ✓ che durante gli anni 1995 e 1996, i 38 Comuni dell'ambito territoriale delle allora 5 Comunità Montane presenti nelle Valli dell'Ossola (Valle Ossola, Valle Formazza, Valle Vigezzo, Valle Antrona e Valle Anzasca) costituivano il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali denominato "C.I.S.S. Ossola" per la gestione associata del sistema dei servizi e degli interventi sociali ai sensi dell'art. 31 comma 2 del D.Lgs n. 267/18.8.2000 e smi, optando per la forma consortile tra quelle indicate come idonee a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio assistenziali di competenza dei Comuni così come disposto dalla L.R. n. 62/1995;
- ✓ che la legge regionale n. 1/2004 aveva individuato nella gestione associata ed in particolare in quella consortile, la forma idonea a garantire l'esercizio associato delle funzioni socio assistenziali, prevedendo anche incentivi finanziari a favore dei Comuni che procedevano alla costituzione di un consorzio;
- ✓ che la Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) all'art. 2 comma 28 aveva previsto, per il contenimento della spesa pubblica, la soppressione o l'accorpamento di Consorzi ad eccezione di quelli aventi carattere di obbligatorietà;

(segue su foglio intercalare)

(segue Del. Assemblea CISS-OSSOLA n. 19 del 21/6/12)

- ✓ che la legge regionale n. 12/2008 (*legge finanziaria regionale anno 2008*), in merito al processo di riorganizzazione sovra comunale dei servizi previsto dall'art.2 comma 28 della Lg. 244/2007, aveva in proposito precisato la natura obbligatoria dei Consorzi dei servizi sociali, evitando di fatto la soppressione degli stessi;
- ✓ che successivamente la Legge n. 191/2009 (*Legge finanziaria 2010*) all'art. 2 co. 186 lett. e) aveva però disposto *“la soppressione dei consorzi di funzioni tra gli Enti Locali, facendo salvi i rapporti di lavoro a tempo indeterminato esistenti, con assunzione delle funzioni già esercitate dai consorzi soppressi e delle relative risorse e con successione ai medesimi consorzi in tutti i rapporti giuridici e ad ogni altro effetto...”*;
- ✓ che in tale contesto, la Legge n. 42/2010 all'art. 1 comma 2, integrando l'articolo 2 comma 6 della Legge sopra citata, aveva previsto che le disposizioni si sarebbero dovute applicare a decorrere dal 1.1.2011 e per gli anni a seguire, con specifico riferimento ai singoli enti per i quali avrebbe avuto luogo il primo rinnovo del rispettivo consiglio;
- ✓ che la Corte dei Conti sezione Piemonte con delibera n. 101/2010/SRCPIE/PAR del 17.12.2010 in merito alla decorrenza della soppressione dei Consorzi di funzioni, ha ulteriormente interpretato e autorevolmente precisato che l'operatività della normativa *“...si applicherà e produrrà i suoi effetti, a decorrere dal primo rinnovo – a partire dal 2011 e per tutti gli anni a seguire – del Consiglio di Amministrazione del Consorzio interessato”*
- ✓ che recentemente l'art. 16, c. 28, D.L. n. 138/11, convertito in L. n. 148/11, ha stabilito che *“al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi di semplificazione e di riduzione delle spese da parte degli enti locali, il prefetto accerta che gli enti territoriali interessati abbiano attuato, entro i termini stabiliti, quanto previsto dall'articolo 2, comma 186, lettera e), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e dall'articolo 14, comma 32, primo periodo, del citato decreto-legge n. 78 del 2010, come da ultimo modificato dal comma 27 del presente articolo. Nel caso in cui, all'esito dell'accertamento, il prefetto rilevi la mancata attuazione di quanto previsto dalle disposizioni di cui al primo periodo, assegna agli enti inadempienti un termine perentorio entro il quale provvedere. Decorso inutilmente detto termine, fermo restando quanto previsto dal secondo periodo, trova applicazione l'articolo 8, commi 1, 2, 3 e 5 della legge 5 giugno 2003, n. 131”*.
- ✓ che attualmente la vigente normativa rappresentata dal D.L. 78/2010, con la successiva Legge di conversione n. 122/10, all'art. 14, c. 28, dispone per le zone montane che i Comuni sotto i 3000 abitanti appartenenti o già appartenenti a Comunità Montane gestiscano obbligatoriamente in forma associata le funzioni fondamentali, tra le quali

rientrano appunto le funzioni del settore sociale di cui all'art. 21 della Legge 42/2009, attraverso Convenzione o Unione;

- ✓ che altresì il D.L. n. 138/2011, e la successiva Legge di conversione n. 148/11, all'art. 16 sancisce l'obbligo, per i Comuni con una popolazione non superiore ai 1.000 abitanti di gestire attraverso un'Unione di Comuni o una Convenzione tutte le funzioni amministrative ed i servizi pubblici loro affidati sulla base della legislazione vigente.
- ✓ che i termini per l'attuazione delle disposizioni previste dall'art. 14, c. 28, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 16, D.L. n. 138/11 sono stati prorogati di 9 mesi dall'art. 29, cc. 11 e 11bis del D.L. n. 216/11, convertito con Legge n. 14/12;
- ✓ che infine è attualmente in discussione in sede parlamentare e governativa il nuovo testo della "Carta delle Autonomie", che rappresenta la normativa fondamentale che detterà nuove e precise regole per l'intera materia delle autonomie locali e delle forme di gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali;

APPURATO

- ✓ che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali denominato "C.I.S.S. Ossola" con sede in Pallanzeno, nominato con atti deliberativi dell'Assemblea Consortile n. 12, 13 e 14 del 30.06.2008, verrà a naturale scadenza in data 30.06.2012, da cui decorrerà l'obbligo normativo di scioglimento del Consorzio medesimo;

CONSIDERATO

- ✓ che la volontà e la priorità espressa dai rappresentanti dei Comuni consorziati sono in primo luogo e univocamente in direzione di una garanzia di continuità nell'erogazione dei servizi e delle funzioni oggi presidiati dal Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali denominato "C.I.S.S. Ossola";
- ✓ che la formula associativa consortile, in questi anni, ha sempre fatto registrare univoco consenso, vista l'economicità della gestione che la caratterizza a fronte dell'elevato livello di servizi resi alla collettività che porta a ricercare, nella permanenza dell'obbligo di soppressione dei Consorzi di funzioni, una formula istituzionale che sappia garantire la continuità nel modus operandi del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali denominato "C.I.S.S. Ossola";

(segue su foglio intercalare)

✓

(segue Del. Assemblea CISS-OSSOLA n. 19 del 21 giugno 2012)

- ✓ che l'estrema incertezza normativa e giurisprudenziale che ha avvolto la tematica circa la soppressione dei Consorzi e la gestione associata di funzioni e servizi, porta necessariamente l'esigenza di una attenta pianificazione delle forme associative future, soprattutto nelle more della legge regionale alla quale è demandato il compito di individuare la dimensione territoriale ottimale per lo svolgimento in forma obbligatoriamente associata delle funzioni fondamentali;
- ✓ che l'attivazione di una nuova forma associativa la quale, a partire dal 1 luglio 2012, inizi il procedimento di subentro al Consorzio comporta un impegno non indifferente in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, che invece dovrebbero essere concentrate nel difficile compito di garantire l'erogazione dei servizi socio-assistenziali in un momento storico di congiuntura economica particolarmente sfavorevole e che necessitano del massimo presidio da parte del Consorzio e dei Comuni;
- ✓ che l'attivazione di una nuova forma associativa in assenza di un chiaro e costante assetto normativo in materia comporta il rischio di dover, a posteriori, rivedere l'assetto istituzionale della nuova formula gestionale con ulteriore aggravio di costi a carico dei Comuni aderenti;
- ✓ che la Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, con provvedimento dell'Organo Rappresentativo n. 10 in data 22.5.2012 ha deliberato la propria disponibilità ad esercitare le funzioni ed i servizi esercitati dal "C.I.S.S. Ossola", attraverso una "Istituzione", organismo strumentale idoneo in quanto dotato di autonomia gestionale disciplinata dal 2^o comma dell'art. 114 del D. Lgs. n. 267/18.8.2000 e smi.
- ✓ che, come affermato unanimemente negli ultimi incontri assembleari, i Comuni del Consorzio hanno ribadito il loro parere favorevole al mantenimento della gestione associata delle funzioni del settore socio assistenziale e diversi Comuni, in rappresentanza di circa 45.000 abitanti (pari ai 2/3 della dimensione demografica del C.I.S.S. Ossola), si sono già espressi in ordine all'attuazione sperimentale di quanto prospettato dalla Comunità Montana delle Valli dell'Ossola relativamente alla gestione di tali funzioni;
- ✓ che in questo contesto diversi soggetti possono essere ritenuti idonei per l'assunzione dell'esercizio e della condizione in forma associata delle funzioni comunali nel settore socioassistenziale, privilegiando ad auspicando il mantenimento dell'attuale forma di gestione consortile tra tutte le Amministrazioni comunali che condividono tale scelta, come peraltro previsto dall'emendamento Crosetto-Turco:
 - = Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, se verrà consentito dalla legge regionale sulla riforma delle autonomie locali in Regione Piemonte;

- ▬ Convenzioni tra le Unioni di Comuni che si andranno a formare in Valle Ossola in base alla vigente legislazione nazionale e regionale, sulla base delle scelte delle singole Amministrazioni comunali;
 - ▬ Istituzioni ai sensi dell'art. 114 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, quali organismi strumentali dell'Ente locale;
- ✓ che il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali denominato "C.I.S.S. Ossola" è composto da 20 Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, attualmente soggetti alla normativa precedentemente citata ex art. 16 D.L. 138/2011, da altri 14 Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti, quindi attualmente soggetti quindi alle disposizioni di cui all'art. 14, cc. 28 e segg. del D.L. 78/2010, ed infine da 4 Comuni non soggetti a tali disposizioni;
- ✓ che è comunque necessario disporre lo scioglimento del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali "C.I.S.S. Ossola", per adempiere alle disposizioni dell'art. 2, co. 186, lett. e), Lg. n. 191/09 e non incorrere nei provvedimenti di cui all'art. 16, co. 28, D.L. 138/11, ma al tempo stesso occorre salvaguardare la continuità e l'integrità dei servizi pubblici attualmente garantiti dal Consorzio e nell'attesa del completamento del percorso di ridefinizione del quadro normativo ed istituzionale relativo alle gestioni associate delle funzioni e dei servizi locali;
- ✓ Il Presidente dell'Assemblea DELBARBA si richiama al dibattito della seduta precedente. Rammenta che vi è l'obbligo giuridico di sciogliere il Consorzio. Evidenzia che si verte in una situazione di incertezza normativa e non vi è un vincolo verso una specifica soluzione. Osserva che al momento nessuna soluzione soddisfa tutti. Precisa che sono stati numerosi i contributi in sede di Assemblea ed i contatti con gli uffici regionali, anche con la presenza del Presidente e del Direttore dell'Ente. Riferisce anche del contributo al dibattito da parte dei Comitati e delle Rappresentanze Sindacali. Si richiama altresì al Piano di Zona, che prevede la titolarità della funzione in capo ai Comuni e l'attuale ambito territoriale, coincidente con il Distretto Sanitario, il che determinerebbe vantaggi economici nei trasferimenti dalla Regione. Evidenzia che la gestione associata porterebbe vantaggi alle comunità locali, con garanzia occupazionale e salvataggio ed implementazione della professionalità. Rammenta che era stata condivisa l'idea di mantenere la gestione al livello dei 38 Comuni ossolani. Rammenta che in merito era stato costituito un Tavolo Tecnico. Segnala che la Regione era orientata all'Istituzione ovvero al passaggio all'ASL ovvero all'Azienda Speciale. Nota che tale ultima soluzione non è mai stata ipotizzata in questo territorio e, pur stupendosi di tale fatto, ritiene che occorra andare oltre. Rammenta che in sede assembleare sono state ipotizzate l'Istituzione presso

(segue)

(segue Del. Assemblea CISS-OSSOLA n. 19 del 21/6/12)

- ✓ la Comunità Montana o la reggenza, con riferimento alla proposta dei “19 Comuni” presentata dal Sindaco di Pallanzeno. Si richiama all’ampio dibattito svoltosi in merito nella precedente seduta. Rammenta la proposta di un periodo semestrale di commissariamento presentata dai Componenti Cottini e Lorenzi, analogamente a quanto proposto dal Componente Cantova, con la finalità di utilizzare il secondo semestre dell’anno in corso per valutare le soluzioni più opportune. Osserva che tale proposta di sospensione della situazione si collega al dibattito in corso al Senato sulla riforma delle Autonomie ed al fatto che la Comunità Montana è prossima allo scioglimento. Rileva che in sede regionale non è più prevista la soppressione delle Comunità Montane bensì la loro trasformazione in Unione dei Comuni. Segnala che il Governo prevede di stralciare parte della Carta delle Autonomie con adozione entro settembre p.v. di un Decreto Legge relativo ai livelli di gestione associata. Si richiama ai propri contatti intercorsi con operatori, familiari, utenti, rappresentanze sindacali. Rammenta il recente documento firmato da molti dipendenti e personale di Cooperativa, che richiede fra l’altro che le scelte gestionali siano reversibili, che la gestione sia associata e che vi sia continuità dei livelli occupazionali in essere. Segnala che, sulla base di quanto sopra esposto, ha trasmesso a tutti i Comuni una proposta di Deliberazione relativa al punto in esame. Evidenzia che tale proposta prevede lo scioglimento dell’Ente con affidamento della gestione transitoria al Presidente del CDA, dando a tale scelta una valenza prevalentemente tecnica. Precisa che ciò non comporta né che i Comuni che hanno deliberato il passaggio alla Comunità Montana debbano rinnegare tale scelta né che gli altri Comuni debbano forzatamente aderire a tale linea. Osserva che il semestre di sospensione serve al fine di garantire il passaggio alla Comunità Montana per chi lo vorrà e per dare spazio agli altri Comuni per decidere; rileva che la fissazione del termine di sei mesi ha la finalità di evitare un Commissariamento dell’Ente, dando spazio alla mediazione fra i Comuni e consentendo un eventuale ritorno alla situazione attuale se le nuove norme lo prevederanno. Illustra quindi il documento a partire dalla ormai nota evoluzione normativa in materia, sino alla discussione in corso sulla Carta delle Autonomie; evidenzia che il documento proposto prosegue evidenziando la possibilità, ma non l’obbligo, di delega alla Comunità Montana, la quale ha approvato tale ipotesi; viene poi precisato che Comuni ossolani rappresentanti circa 45.000 abitanti hanno deliberato in tal senso. Precisa che il dispositivo prevede di prendere atto dell’obbligo di scioglimento, di riconoscere nella Comunità Montana un soggetto idoneo ad assumere le relative funzioni con lo strumento della Istituzione, di avviare l’iter di scioglimento con la successiva Deliberazione da parte dei singoli Consigli Comunali, di dare atto che è compito di questa Assemblea garantire la continuità dei servizi nelle more del trasferimento delle funzioni, di conferire all’uopo mandato transitorio, sino al 31 dicembre p.v., all’attuale Presidente del CDA, con applicazione dello Statuto e dei Regolamenti consortili in essere e con possibilità di revocare tale atto qualora le norme sopravvenute

consentano la sopravvivenza dei Consorzi, se ciò verrà ritenuto idoneo. Precisa che ciò consentirà per i prossimi sei mesi di mantenere in essere la situazione esistente. Evidenzia che si discute di servizi gestiti da Enti pubblici. Precisa che l'eventuale discussione sulla gestione da parte del privato sociale può essere interessante ma non viene ora posta in esame, vertendosi qui sulla gestione di servizi pubblici.

Il Componente COTTINI ringrazia il Presidente Delbarba per il lavoro svolto al fine di recepire le proposte emerse nell'ultima seduta. Rammenta di essere stato uno dei proponenti della sospensiva. Ritiene encomiabile il tentativo di mediare fra le proposte emerse. Nota che tutti concordano sulla gestione associata e si augura che nessuno punti a gestioni singole. Ritiene del tutto condivisibili le premesse del documento in esame. Nota però che tale documento successivamente devia verso una scelta già definita. Concorda sul punto dell'estrema incertezza normativa e che l'attivazione di nuove forme associative comporta notevole impegno e rischio di revisioni a posteriori, con aggravio di costi. Si chiede perché allora si vada già ad ipotizzare una nuova forma associativa quale l'Istituzione, che si prevede già di avviare dall'1 luglio p.v. . Ricorda che la maggioranza del Parlamento propone la sopravvivenza dei Consorzi. Si richiama al documento dell'Assemblea del personale, in riferimento al punto in cui si chiede che la scelta sia legalmente e tecnicamente reversibile. Si chiede se sia stato chiarito il punto con OOSS e personale, in ordine al trasferimento per sei mesi alla Comunità Montana. Nota che si tratta di una decisione data per presa e che la revoca è facoltativa, poiché non è prevista la decadenza automatica in caso di salvataggio normativo dei Consorzi. Rileva che ciò creerà dei grossi problemi in quanto potrebbe dar luogo a scelte diverse fra i vari Comuni. Rileva che, se il documento proposto non è "blindato", si possano apportare modifiche, prevedendo che la Comunità Montana possa essere una delle soluzioni, come anche la Unione unica, o la Convenzione fra piccole Unioni di Comuni. Concorda sul fatto che il Presidente Allegri possa condurre come Commissario il secondo semestre dell'anno in corso, se essi sono intesi come sospensivi e non come avvio del trasferimento alla Comunità Montana. Nota che in caso contrario non risulterebbe accolta la proposta dei "19 Comuni" e rileva che, qualora il personale fosse trasferito alla Comunità Montana poi allo scioglimento verrebbe trasferito alla Regione. Chiede che sia data più attenzione a tale questione e si richiama alla soluzione adottata dal Consorzio del Cusio, che ha proceduto allo scioglimento con avvio di una gestione commissariale per sei mesi, mantenendo lo statu quo nell'attesa di ciò che potrà accadere, sospendendo le decisioni sulla scelta finale.

Il Componente BIANCHI dichiara di confermare la proposta di Delbarba.

Il Componente BERTOIA si associa ai ringraziamenti per il lavoro svolto da Delbarba. Concorda che il periodo semestrale può dare tempo di verificare l'evoluzione normativa dato che tutti condividono la speranza che i Comuni siano salvati. Nota però che non si

può attendere e rileva che il compito affidato al Presidente del CDA è arduo; sostiene che non è possibile restare per sei mesi in attesa delle decisioni altrui. Sostiene che ad oggi la soluzione della Comunità Montana è l'unica possibile. Precisa che la Deliberazione proposta prevede la sospensiva e l'attivazione di ciò che occorre per il passaggio alla Comunità Montana, quale unica via certa, attendendo comunque sino al termine dell'anno in corso per attivarla effettivamente con decorrenza dall'1.1.2013. Precisa che non si prevede nel frattempo un trasferimento del personale bensì la predisposizione di un tale atto. Si chiede cosa accadrebbe se la norma nazionale non salverà i Consorzi ed evidenzia il rischio che, nulla facendo, le funzioni siano poi trasferite all'ASL. Concorda sul fatto che, variando le condizioni, si possa cambiare strada. Rileva che viene indicata una soluzione.

Il Componente AVIGNANO SALIMA nota che la soluzione delle "bocce ferme" è quella più lineare.

Il Componente BLARDONE chiede che si accantoni il discorso partitico e si discuta di servizi sociali. Rammenta che erano emerse due linee: una prevedeva di attendere l'emendamento a livello nazionale, sul quale si è ottimisti, richiamandosi alle scelte dei Consorzi del Cusio e di Ivrea; chiede che sia consultato il Sindacato prima di trasferire il personale alla Comunità Montana e si chiede come sarà possibile il ritorno di tale personale all'Ente. Ribadisce l'incertezza della situazione della Comunità Montana e precisa che rimane inalterata la scelta regionale che prevede la trasformazione in Unione se vi è accordo fra tutti i 38 Comuni mentre in carenza verrà nominato un Commissario. Ritiene importante che la gestione del settore socioassistenziale sia unitaria osservando che, se l'emendamento a livello nazionale sarà approvato "non sarà successo nulla", altrimenti si ripartirà da capo sulla questione. Riferisce che l'Assessore regionale Maccanti ha affermato che è opportuna una sospensiva anche per un anno, come accaduto in vari Enti senza che si creassero problemi. Ribadisce che l'elemento Comunità Montana è il più incerto. Rammenta di aver evidenziato che la Deliberazione della Comunità Montana è illegittima poiché non è stata preventivamente condivisa con i Comuni tale decisione. Dichiara di concordare con la scelta del Commissario individuato nell'attuale Presidente del CDA, pur evidenziando che esso, nel Cusio, è affiancato da altri tre Componenti.

Il Presidente dell'Assemblea DELBARBA precisa che la proposta in discussione non prevede il trasferimento del personale sino al termine del 31/12/12.

Il Componente BLARDONE rileva che viene però già prestabilita la soluzione gestionale.

Il Presidente dell'Assemblea DELBARBA precisa che la fase transitoria serve per affrontare la discussione della soluzione, senza modifiche ed evitando un Commissariamento. Rileva che non è possibile indicare nell'atto che viene prevista una

revoca automatica, poiché occorrerà verificare al momento quale sarà la soluzione più efficiente. Ritiene probabile l'approvazione al Senato dell'emendamento "Salvaconsorzi" ma osserva che vi è anche il rischio che non si giunga in tempo utile all'approvazione. Nota che in tal caso si sarebbe perso del tempo. Precisa che il documento è modificabile ora o in una prossima seduta.

Il Componente BLARDONE propone ed illustra alcune modifiche al documento proposto dal Presidente dell'Assemblea. Propone che sia indicato che le soluzioni gestionali possibili sono diverse e che quella preferibile sarà quella consortile. Se ciò sarà legalmente possibile, in carenza scegliendo poi fra Unioni, Istituzione, Comunità Montana, se consentito dalla legislazione regionale. Ribadisce, sulla base dei contatti avuti con l'Assessore regionale Maccanti, che quest'ultima è la soluzione meno preferibile. In merito al dispositivo richiede che si auspichi il mantenimento della forma consortile e, in carenza, l'elencazione delle forme gestionali possibili; ciò disponendo l'avvio dell'iter di scioglimento e liquidazione con delega al Presidente del CDA di gestire l'Ente, garantendo la continuità dei servizi sino al completamento del trasferimento con le relative Deliberazioni dei singoli Consigli Comunali. Ritiene che sia possibile non fissare una scadenza al 31 dicembre p.v. Per il resto si richiama alla proposta già presentata dal Presidente Delbarba. Precisa che la sua proposta è quella di mantenere lo statu quo, come fatto dai Consorzi del Cusio e di Ivrea ed ipotizzato da altri Consorzi.

Il Presidente DELBARBA nota che viene lasciata aperta la strada ai Comuni e dichiara di essere favorevole.

Il Componente COTTINI propone che per evitare inutili discussioni si indichi la Comunità Montana come la prima nell'elenco delle soluzioni possibili.

Il Presidente DELBARBA evidenzia che sarebbe preferibile che l'atto fosse approvato nella presente seduta.

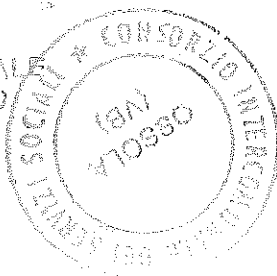
Il Componente FERRARIS chiede quale sarebbe il destino dei dipendenti del CISS qualora variasse la maggioranza della Comunità Montana e quali garanzie sia possibile dare a detti dipendenti.

Il Presidente DELBARBA fa rilevare che i dipendenti di un Ente Locale non perdono il posto per la carenza di una maggioranza che sostenga la Giunta.

Il Componente COTTINI presenta una mozione d'ordine. Fa rilevare che sono emerse due diverse proposte. Chiede che sia chiarito se verranno poste entrambe in votazione. Osserva che il Consiglio del suo Comune è prossimo e che l'argomento è già stato posto

(segue su foglio intercalare)

IL DIRETTORE
SOCIOASSISTENZIALE
(MONTE FERRARI)



Il Presidente
(D. DELBARBA)

(segue Del. Assemblea CISS-OSSOLA n. 19 del 21.6.12)

all'Ordine del Giorno. Chiede di fare un ulteriore sforzo di mediazione e chiede di valutare se sia possibile procedervi ora, data la ristrettezza dei termini, anche sospendendo la seduta.

Il Presidente DELBARBA dichiara di accogliere le proposte di modifica presentate dal Componente Blardone, integrate con le precisazioni espresse dal Componente Cottini; ritiene però opportuno attendere altri contributi prima di sottoporre alla votazione il nuovo testo.

Il Componente BERTOIA condivide il fatto che tutto è modificabile ma chiede che si tenga conto del fatto che la scelta di passaggio alla Comunità Montana è stata adottata da Comuni che rappresentano i due terzi della popolazione ossolana. Concorda sull'ipotesi di lasciare aperte tutte le porte, purché venga evidenziata la scelta già fatta.

Il Componente BLARDONE osserva che l'intendimento di tutta la cittadinanza è quello di salvare i servizi come attualmente in essere. Ribadisce che la Comunità Montana ha un destino molto incerto e che il Consorzio sopravviverà se il Senato approverà la riforma delle Autonomie Locali. Evidenzia che la sospensiva non comporta alcun rischio.

Il Presidente DELBARBA fa rilevare che l'Assessore regionale Maccanti ha posto in carico ai Comuni una rilevante responsabilità per quanto concerne la Comunità Montana.

Il Componente BLARDONE precisa che la Comunità Montana sopravviverà solo nel caso di una omogenea decisione dei 38 Comuni ossolani e rammenta che il citato Assessore Regionale ha invitato a soprassedere per un anno a decisioni definitive.

Il Presidente DELBARBA incarica il Direttore di curare la redazione della proposta definitiva di atto deliberativo ed all'uopo, alle ore 22.40, sospende temporaneamente la seduta.

La seduta viene ripresa alle ore 23.16, dopo la distribuzione ai presenti del nuovo documento di proposta di atto deliberativo, recante le modifiche emerse nel pregresso dibattito e quelle tratte da un documento presentato in merito dal Componente Blardone.

Il Presidente DELBARBA evidenzia che il testo reca anche modifiche non esplicitate nel dibattito precedente e pertanto da lettura progressiva del nuovo testo.

Vengono concordate ulteriori modifiche.

Il Presidente DELBARBA evidenzia che non è possibile bloccare la strada ai Comuni che sono orientati alla soluzione di trasferimento alla Comunità Montana, per non creare situazioni di incertezza.

Vengono discusse ulteriori modifiche al testo.

Il Componente SIGNORINI chiede ulteriori chiarimenti.

Il Componente BLARDONE chiede chiarimenti sui provvedimenti di competenza richiesti alla Comunità Montana nel testo in esame.

La seduta viene nuovamente sospesa alle ore 24.00, con mandato al Direttore di provvedere alla redazione e stampa della versione definitiva, che viene poi distribuita ai presenti.

La seduta viene ripresa alle ore 00.15 del giorno 22 giugno 2012.

Il Presidente DELBARBA precisa che non sarà necessario riconvocare nuovamente l'Assemblea. Fa rilevare che la Deliberazione da adottarsi da parte dei Consigli Comunali dovrà contenere delle note tecniche ed incarica il Direttore di predisporre uno schema tipo, contenente anche la divisione millesimale. Precisa che il termine per la gestione transitoria indicato nell'atto non ha valore vincolante e potrà essere ulteriormente modificato.

Il Componente COTTINI ritiene che la divisione millesimale sia superflua e che sia sufficiente approvare un atto analogo a quello approvato nella presente seduta.

Il Presidente DELBARBA concorda, pur confermando l'incarico al Direttore di predisporre una bozza di deliberazione per i Consigli Comunali.

Il Componente PAPA fa rilevare che la Deliberazione già prevede l'implicita riassunzione pro quota.

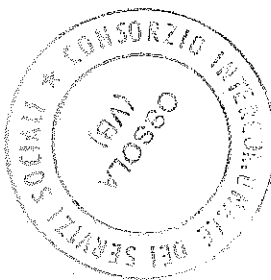
Nessun altro dei presenti richiede di intervenire.

RICHIAMATO

- ✓ Lo Statuto del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali CISS Ossola
- ✓ La Convenzione istitutiva del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali CISS Ossola

(segue su foglio intercalare)

IL DIRETTORE
SOCIOASSISTENZIALE
(M. DELBARBA)



Il Presidente
(D. DELBARBA)

(segue Del. Assemblea CISS-OSSOLA n. 19 del 21.6.12)

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore SocioAssistenziale sotto il profilo della regolarità tecnica dell'atto, ai sensi dell'art. 27, comma quarto, lettera f) dello Statuto consortile;

L'ASSEMBLEA, come sopra costituita,

con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

1) Di prendere atto delle disposizioni legislative che sanciscono la soppressione dei Consorzi di funzioni, come richiamate in premessa e della conseguente necessità ed obbligatorietà di procedere allo scioglimento del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali "C.I.S.S. Ossola", con sede in Pallanzeno (VB), Via dei Caduti n. 1, costituito tra i 38 Comuni ossolani.

2) Di proporre ed auspicare quali soggetti idonei per l'assunzione dell'esercizio e della conduzione in forma associata delle funzioni comunali delegabili nel settore socioassistenziale, privilegiando l'attuale forma consortile, nelle more dell'approvazione definitiva dell'emendamento Crosetto-Turco:

- Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, se verrà consentito dalla legge regionale sulla riforma delle autonomie locali in Regione Piemonte;
- Convenzioni tra le Unioni di Comuni che si andranno a formare in Valle Ossola in base alla vigente legislazione nazionale e regionale, sulla base delle scelte delle singole Amministrazioni comunali;
- Istituzioni ai sensi dell'art. 114 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, quali organismi strumentali dell'Ente locale.

3) Di disporre in attesa degli sviluppi normativi in atto l'avvio urgente ed inderogabile, dell'iter procedurale di scioglimento e liquidazione del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali "C.I.S.S. Ossola", che dovrà concludersi con la deliberazione di scioglimento da parte dei singoli Consigli Comunali, congiuntamente al contestuale conferimento dell'incarico al Presidente del Consorzio, nella accertata impossibilità di rinnovare il Consiglio di Amministrazione, di gestire tale fase transitoria, che comporta la ripresa delle funzioni in materia socio-assistenziale da parte dei 38 comuni interessati.

4) Di riscontrare altresì in tale contesto che è compito di questa Assemblea garantire la continuità gestionale dell'esercizio delle funzioni e dei servizi in materia

assistenziale, oggi assicurati dal "C.I.S.S. Ossola" sino al completamento del trasferimento, diretto o convenzionale, da parte dei Comuni delle relative funzioni in materia socio assistenziale.

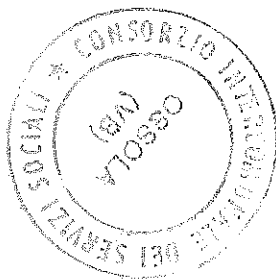
5) Di conferire per tutto ciò ampio mandato al Presidente del Consorzio, che potrà avvalersi di personale tecnico amministrativo senza aggravio di spesa a carico dell'Ente, di curare le fasi attuative, svolgendo i seguenti compiti, da espletarsi a far data dal 01.07.2012 e portarsi ad efficace compimento entro il 31.12.2012 e precisamente:

- a) cura della gestione ordinaria dell'Ente;
- b) presidio degli atti di natura straordinaria limitatamente ad attività non rinviabili a pena del verificarsi di rischi di danno all'Ente o di compromissione della continuità dei servizi;
- c) accertamento della dotazione patrimoniale comprensiva di beni mobili ed immobili del Consorzio e riallocazione formale della medesima in capo ai Comuni consorziati, per la successiva assegnazione a decorrere dal 01.01.2013. all'eventuale nuova forma gestionale;
- d) accertamento della dotazione di personale dipendente, con l'individuazione delle categorie, dei profili professionali e delle funzioni svolte, con riallocazione della medesima in capo ai Comuni consorziati per la successiva assegnazione a decorrere dal 01.01.2013 all'eventuale nuova forma gestionale
- e) individuazione di tutti i rapporti attivi e passivi in essere ai fini del trasferimento alla eventuale nuova forma di gestione e presidio dei servizi e delle funzioni e predisposizione di tutti gli atti necessari a concretizzare tale trasferimento.

6) Di far presente che nel periodo di gestione transitoria troveranno applicazione lo Statuto ed i Regolamenti Consortili in essere.

7) Di stabilire che il completamento del trasferimento alla eventuale nuova forma di gestione dovrà avvenire entro la data del 31.12.2012.

IL DIRETTORE
SOCIOASSISTENZIALE
(MARIO FERRARI)



(segue)

Presidenta
(D. DELBARBA)

8) Di auspicare il pervenire ad approvazione delle disposizioni legislative in esame, che consentiranno il prosieguo della gestione consortile delle funzioni socioassistenziali, come individuata in data 30.12.1996.

9) Di trasmettere copia del presente provvedimento ai 38 Comuni oggi consorziati nel C.I.S.S. Ossola e compresi nella Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza.

10) Di trasmettere per conoscenza copia del presente atto alla Comunità Montana delle Valli dell'Ossola.

Il Presidente invita i presenti a votare l'immediata esecutività del provvedimento e,

L'ASSEMBLEA, come sopra costituita,

Riconosciuta l'urgenza di provvedere;

Con votazione unanime espressa per alzata di mano;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il sottoscritto Direttore SocioAssistenziale esprime parere Faelli sotto il profilo della regolarità tecnica del presente atto deliberativo in relazione alle proprie competenze.

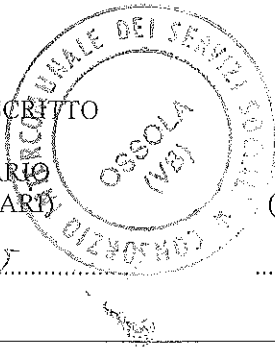
IL DIRETTORE SOCIOASSISTENZIALE

Futuro del CISS OSSOLA

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO
(Mauro FERRARI)

IL PRESIDENTE
(Dr. Damiano DELBARBA)



(Handwritten signature of Mauro Ferrari)

(Handwritten signature of Dr. Damiano Delbarba)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA CHE COPIA DEL PRESENTE ATTO E' STATA POSTA IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO UFFICIALE DEL C.I.S.S. IL GIORNO _____ E VI E' RIMASTA AFFISSA PER GIORNI QUINDICI, ai sensi art. 124 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

PALLANZENO, li _____

IL SEGRETARIO

.....

TRASMISSIONE REVISORE in data _____ n. _____

.....

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo;

perchè dichiarata immediatamente eseguibile

decorsi 30 giorni dalla ricezione dell'atto, dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti senza che il CO.RE.CO. abbia comunicato il provvedimento di annullamento

avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità

(data)

IL SEGRETARIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE composta di n.....fogli con n. pagine utilizzate.

(data)

IL SEGRETARIO
